



Cod. C20/P2  
Cod. PD/rg  
Circolare n. 99

CNAPPC  
**Prot.: 0000924**  
**Data: 30/11/2011**  
*Uscita*

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: Presentazione Progetto Internazionalizzazione CNAPPC**

**PREMESSE**

Gli architetti italiani lavorano per la quasi totalità in studi di piccole dimensioni (studi con meno di 10 addetti), pochi in studi di medio piccole dimensioni (studi con 10-20 addetti), pochissimi in strutture di dimensioni maggiori (oltre alla limitata élite degli archistar).

Nonostante questa frammentazione e nonostante le scarse occasioni che il momento storico ha messo a disposizione della categoria per mettersi in luce, gli architetti italiani godono di buona fama all'estero e in particolare nei paesi cosiddetti "emergenti". Ciò poiché la categoria degli architetti italiani viene spesso automaticamente inclusa (forse per affinità elettiva) nella lista delle "eccellenze italiane" quali la moda il design, l'arte antica, il cibo etc.

Le ridotte dimensioni degli studi, da un lato aiutano la flessibilità nell'organizzazione lavorativa su progetti "impegnativi" (utilizzando il sistema del "network" tra colleghi e specialisti), dall'altro è un forte freno alla capacità di reggere alle necessità logistiche, di incidere sui rapporti istituzionali ed economici che spesso rappresentano parte integrante dei lavori all'estero.

La ridotta capacità di incidenza degli architetti italiani sulla realtà estera è accentuata da una storica e, seppur attenuata, perdurante ritrosia del sistema economico italiano a muoversi in maniera coordinata nei confronti dei paesi esteri.

In risposta a tale situazione, negli ultimi anni, alcune istituzioni e associazioni territoriali hanno intrapreso iniziative volte a coadiuvare le iniziative delle categorie rappresentate tra cui anche alcuni Ordini Professionali Provinciali che hanno promosso con successo missioni all'estero prima esplorative, poi di ufficializzazione di protocolli d'intesa ed infine di definizione di concrete relazioni di collaborazione.

**IPOTESI DI LAVORO E RUOLO DEL CNAPPC**

Il Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, posta la dimensione nazionale che gli è propria, nonché il ruolo di rappresentanza della categoria degli architetti presso le Istituzioni centrali, ha deliberato di farsi promotore di un sistema istituzionalizzato a livello Nazionale e trans-nazionale di supporto all'attività degli architetti che debbano svolgere incarichi all'estero mediante azioni mirate a favorire:

- **L'organizzazione di Premi e Concorsi internazionali** di architettura con partecipazione di concorrenti e/o giurati italiani;
- **La presenza di personale docente italiano** nei corsi di aggiornamento professionale





che attengono al mondo dell'architettura, del Design, del restauro nei paesi esteri;

- Il coinvolgimento del Ministero degli Esteri Italiano (con la rete delle Ambasciate, dei Consolati, degli Uffici commerciali e istituti di cultura italiana all'estero) nella **promozione dell'architettura italiana contemporanea** con particolare riguardo anche alle sue eccellenze - restauro, design navale, interior design, forniture, planning;
- Il coinvolgimento delle varie associazioni di categoria, dei vari attori componenti la filiera del costruire (Unioncamere, Confindustria con ANCE, OICE per le società di ingegneria, sistema bancario per gli investitori e finanziatori) al fine di organizzare missioni di "sistema" in paesi ritenuti strategici per performance economiche o per rapporti culturali/politici favorevoli con l'Italia;
- La definizione di meccanismi sovranazionali (da intraprendere a livello di Comunità Europea, di UNESCO, Banca Mondiale degli investimenti o altro Ente competente) che prevedano la partecipazione di dette Istituzioni al finanziamento di Progetti in partnership tra stati sovrani per la Pianificazione territoriale o progetti strategici per lo sviluppo socioeconomico di realtà depresse o critiche (ricostruzioni post-belliche o post eventi distruttivi naturali) o comunque necessari alla crescita di Nazioni in via di sviluppo.

## CONCLUSIONI

Il Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, nelle more di intraprendere ed attuare quanto sopra esposto e di fornire supporto operativo per possibili occasioni di lavoro all'estero, **CHIEDE** agli Ordini degli architetti italiani di segnalare tutte le iniziative, in essere o del passato, che abbiano riguardato l'argomento dell'Internazionalizzazione, al fine di costituire un gruppo di lavoro con quegli Ordini che vorranno dare il proprio contributo all'iniziativa.

Il Presidente  
del Dipartimento Affari Esteri  
(arch. Domenico Podestà)

Il Consigliere Segretario  
(arch. Franco Frison)

Il Presidente  
(arch. Leopoldo Freyrie)

